

**ACCORDO
RETE EMPORI SOLIDALI
EMILIA ROMAGNA**



**CAP.1
CARTA DEI VALORI**

pag 3

**CAP.2
LINEE PROGRAMMATICHE ACCORDO**

pag 6

**CAP.3
LINEE DI RIFERIMENTO**

pag 8

versione n.1
17 Settembre 2017

CAP. 1

CARTA DEI VALORI

Gli empori solidali: definizione

Gli empori solidali nascono per far fronte alle esigenze delle fasce della popolazione in situazione di vulnerabilità socio-economica:

- ◆◆ la “fascia grigia” aumentata in concomitanza della crisi economica iniziata nel 2008 e non intercettata dal welfare di tipo tradizionale;
- ◆◆ In alcuni casi, intercettano anche la fascia di popolazione in situazione di disagio economico più cronicizzato.

Sono luoghi deputati allo **stoccaggio e alla distribuzione di prodotti di prima necessità**, simili a supermercati tradizionali dove gli aventi diritto possono scegliere in autonomia prodotti alimentari e/o per l’igiene della casa e della persona, usufruendo di un sistema a punti correlato al fabbisogno del nucleo familiare.

Riconoscono pari dignità tra le persone, senza distinzione di genere, religione, etnia o orientamento sessuale. Sono **progetti di comunità** che si sviluppano su diversi territori di appartenenza, ciascuno con le proprie caratteristiche. Sono basati sulla collaborazione tra istituzioni, associazioni, aziende, in un’ottica di circolarità e complementarità: ognuno mette a disposizione le proprie competenze specifiche.

Premesse generali

- ◆◆ L’accesso al cibo è un diritto di tutti: deve essere garantita la possibilità di usufruire di una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che soddisfi il fabbisogno alimentare quotidiano di ciascuno, rispettando allo stesso tempo esigenze di produttori e consumatori;
- ◆◆ È fondamentale garantire a tutti le stesse possibilità di accesso al materiale biologico necessario per stimolare l’innovazione nel settore della selezione vegetale, fornendo maggiori possibilità a piccole e medie imprese (risoluzione 2015/2981 del 15 dicembre 2015 del Parlamento Europeo);
- ◆◆ Il cibo ha un forte valore sociale e culturale, contribuisce a definire l’identità di ciascuna persona ed è una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti. Non deve essere usato come strumento di pressione politica ed economica;
- ◆◆ Non è importante soltanto quanto produrre, ma anche il “come” e il “dove”, laddove possibile valorizzando forme di cooperazione equilibrata tra i soggetti del territorio;
- ◆◆ Nella società attuale persiste una sproporzione nell’accesso alle risorse;
- ◆◆ Ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo prodotto per il consumo umano sono sprecati o si perdono nella filiera alimentare;
- ◆◆ In Italia, lo spreco domestico ammonta a 8,1 miliardi di euro l’anno;
- ◆◆ Una delle maggiori sfide della nostra società è quella di nutrire una popolazione in costante crescita senza danneggiare l’ambiente, al fine di preservare le risorse anche per le generazioni future;
- ◆◆ Per far fronte in modo sostenibile alle sfide alimentari future è indispensabile adottare un approccio sistemico attento ai problemi sociali, culturali, economici e ambientali e che coinvolga tutti gli attori sociali e istituzionali, favorendo migliori condizioni di accesso a cibo sano e sufficiente attraverso processi inclusivi e partecipativi che si avvalgano delle nuove tecnologie;
- ◆◆ Una corretta educazione alimentare, a partire dall’infanzia, è fondamentale per promuovere uno stile di vita sano e una migliore qualità della vita.

I valori che guidano gli empori solidali

1. Cultura del dono e della solidarietà

Gli empori promuovono la cultura del dono e della solidarietà: sia dei prodotti donati da aziende e cittadini, sia del tempo messo a disposizione dei volontari che gestiscono le attività quotidiane. In questo modo si generano legami che, curati nel tempo, hanno una ricaduta positiva sulla dimensione comunitaria dei progetti: si attivano infatti sinergie tra attori appartenenti a mondi diversi, i quali, per il raggiungimento di un obiettivo comune, instaurano rapporti di stretta collaborazione, dialogo, confronto.

2. Dignità e centralità della persona

Molti empori solidali della regione nascono nell'ambito del "Progetto regionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale" ideato e promosso dalla regione Emilia Romagna insieme ai Centri di Servizio per il Volontariato del territorio, al loro Coordinamento e al Comitato di Gestione.

Il progetto si articolava in tre macro-ambiti di intervento: beni alimentari e di prima necessità, lavoro e beni relazionali. I progetti realizzati promuovono quindi buone pratiche per far fronte ai bisogni, mettendo al centro le singole persone e le loro famiglie. Sono esperienze che rappresentano un bene prezioso messo a disposizione della comunità e di chi le vorrà replicare e trasferire in altri contesti.

Ecco perché gli empori si inseriscono a pieno titolo in questo progetto: il loro scopo è dare un aiuto dignitoso a persone che si trovano in una situazione di difficoltà economica.

Vogliono essere luoghi belli e curati, conformi alle normative vigenti dal punto di vista igienico-sanitario e organizzati come un supermercato, dove i beneficiari possono scegliere ciò di cui hanno bisogno.

Questo contribuisce a renderle protagoniste attive e non semplicemente spettatori del loro percorso verso una rinnovata autonomia.

Gli empori si inseriscono in un progetto di aiuto alla persona: possono prevedere, oltre alla distribuzione alimentare, ulteriori forme di prossimità e accompagnamento, prestando particolare attenzione alle relazioni con i beneficiari e dando loro gli strumenti per risollevarsi da una situazione di difficoltà.

Sono luoghi di coesione sociale e sensibilizzazione su temi come la riduzione dello spreco, l'equità nella distribuzione delle risorse, gli stili di vita sani, l'educazione alimentare, la gestione del budget familiare.

3. Reciprocità

Gli empori si basano in gran parte sul volontariato, proponendolo, in alcuni casi, agli stessi beneficiari, cercando di sviluppare percorsi che tengano in considerazione le esigenze e le caratteristiche di ognuno. L'idea alla base è che tutti possono essere cittadini attivi e protagonisti anche nei momenti di difficoltà. Gli empori rappresentano un modello virtuoso, innovativo e inclusivo, nel quale i soggetti coinvolti partecipano a un'esperienza utile alla comunità e nello stesso tempo gratificante.

4. Lotta allo spreco

Gli empori intercettano le eccedenze produttive delle aziende alimentari, della grande distribuzione organizzata e del settore della ristorazione contribuendo a contrastare lo spreco. Inoltre, a loro volta, si impegnano a non sprecare niente: ciò che non viene utilizzato all'interno degli empori viene distribuito ad altre organizzazioni sui rispettivi territori oppure viene scambiato tra gli empori stessi, per potenziare sempre di più la rete e ottimizzare l'approvvigionamento e la redistribuzione.

Documenti di riferimento

Carta di Milano, 2015

http://carta.milano.it/wp-content/uploads/2015/04/Italian_version_Milan_Charter.pdf

Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro, 2014

<http://www.cibopertutti.it/materiali/>

Il cibo fra risorsa e spreco, 2015

http://www.cibopertutti.it/download/Il_cibo_fra_risorsa_e_spreco.pdf

Rete nazionale prossimità

<http://prossimita.net/>

Approdi, la ricerca sugli Empori Solidali dell'Emilia Romagna, 2016

<http://www.caritas-er.it/2016/02/08/eccedenze-alimentari-4-indagine/>

Lodi Rizzini, C. «Gli empori della solidarietà nel contrasto alla povertà alimentare», Secondo rapporto del Secondo Welfare in Italia (2015).

Le buone prassi, Progetto regionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

http://www.csvemiliaromagna.it/wp-content/uploads/2013/02/Catalogo_Buone_Prassi1.pdf

CAP.2

LINEE PROGRAMMATICHE ACCORDO

Premesse:

- a. La nascita della RETE si colloca all'interno di un nostro variegato, ricco percorso di conoscenze, confronti, scambi di esperienze, di progetti, di reciproca fiducia, di speranze che ha consolidato un rapporto di stima, di apprezzamento, di solidarietà; è nato così e cresciuto nel tempo, passando anche attraverso il Convegno di Parma (giugno 2015) e il Festival di Cervia (settembre 2016), il desiderio e l'esigenza di costruire un accordo strutturato di collaborazione continuativa ad ampio raggio, proiettato verso il futuro.
- b. Alla base della RETE si pone il riconoscimento e la difesa della specifica identità di ogni emporio, della sua totale autonomia progettuale ed operativa, accolte come un valore aggiunto e una ricchezza da condividere.
 1. All'interno dell'identità di ogni emporio, possiamo comunque riconoscere alcuni elementi essenziali comuni, emersi e condivisi più volte nel corso dei nostri diversi incontri, che costituiscono il nostro identikit; ne vogliamo ricordare alcuni considerati come il nostro biglietto da visita, da presentare ai nostri interlocutori; gli empori sono strumenti di contrasto primariamente alla povertà alimentare e relazionale. Hanno l'aspetto di supermercati, a cui si accede solitamente attraverso una previa autorizzazione, mediante una tessera a punti caricata in rapporto ai componenti della famiglia. Gli aventi diritto possono così reperire gratuitamente e scegliere di persona, prodotti di prima necessità all'interno di un paniere essenziale che il progetto cerca di garantire costantemente.
 2. Al centro di tutte le azioni degli empori troviamo la promozione della dignità delle persone attraverso il riconoscimento e la promozione dei diritti e doveri di ciascuno, ai fini di favorire per tutti una cittadinanza partecipe, responsabile, positiva.
 3. Gli empori si reggono sulla collaborazione tra il volontariato, le istituzioni, le associazioni, le aziende, le comunità e i cittadini tutti. Si rivelano così sempre più essere un'occasione propizia per la crescita di reti solidali su tutto il territorio.
 4. La rete degli empori si pone l'obiettivo di migliorare il contrasto alla povertà non solo attraverso il cibo, ma anche attraverso una progettazione sociale parallela, a sostegno del recupero della propria autonomia economica e sociale

In quanto componenti della rete regionale degli Empori Solidali, ci impegniamo a:

- ◆◆ essere parte attiva nella costruzione di un mondo sostenibile, anche attraverso soluzioni innovative, frutto del nostro lavoro, della nostra creatività e ingegno;
- ◆◆ rafforzare e integrare la rete di progetti, azioni e buoni prassi che costituiscono un'importante risorsa collettiva;
- ◆◆ capitalizzare a livello regionale il sapere di ogni singolo emporio al fine di creare un sapere comunitario che serva a rendere ottimale la gestione a livello locale, al di là delle particolarità e peculiarità di ciascuno;
- ◆◆ individuare modalità di inserimento delle parti in un sistema di welfare generativo a livello locale e regionale, evitando di ricadere in processi di mero assistenzialismo, ma andando a sviluppare azioni di riattivazione personale dei beneficiari;
- ◆◆ favorire il volontariato tra i beneficiari dei singoli empori, confrontandosi sulle modalità di attuazione di tale processo;
- ◆◆ creare o potenziare contatti con centri di studio del settore per sviluppare ricerche in ambito di welfare generativo, con possibili restituzioni alla collettività da parte dei medesimi;
- ◆◆ favorire la ricerca del lavoro a persone disoccupate, in accordo e collaborazione con i Centri per l'impiego delle rispettive aree provinciali;

- ◆◆ posizionarci nei confronti della GDO (grande distribuzione organizzata) a livello regionale, con benefici in termini di potenza contrattuale economica, nonché di responsabilità sociale d'impresa;
- ◆◆ sviluppare un sistema coordinato di logistica integrata tra empori, al fine di poter distribuire a livello locale grossi quantità di beni acquistati a livello regionale;
- ◆◆ organizzare attività formative, di incontri e promozione culturale su temi di comune interesse;
- ◆◆ favorire la partecipazione dei singoli alle attività delle altre realtà, con fini di crescita continua a livello di conoscenza;
- ◆◆ creare rapporti positivi (di collaborazione, scambio, gruppi di acquisti solidali) anche con soggetti presenti sul territorio regionale che non gestiscono Empori, ma sono attivi con forme di contrasto alla povertà differenti;
- ◆◆ diventare un punto di riferimento anche per nuovi Empori nascenti;
- ◆◆ definire a questo livello una nuova soggettività giuridica in grado di interloquire con le Istituzioni, le imprese, il sistema bancario, le reti logistiche e le comunità di riferimento, nonché il sistema di informazione-comunicazione.

CAP. 3

LINEE DI RIFERIMENTO

Premessa: la rete è supportata dall'Associazione dei Centri di Servizio per il volontariato (come da delibera di CSV.NET del 10 Maggio 2017) e dalla Regione Emilia Romagna come da delibera.

I soggetti che aderiscono alla rete si riconoscono e sottoscrivono il presente accordo composto da numero tre capitoli: 1) carta dei valori, 2) linee programmatiche, 3) linee di riferimento della rete.

La rete si esprime attraverso l'assemblea di tutti gli Empori aderenti. L'assemblea è il massimo organo deliberativo della rete con spirito di continuo coinvolgimento degli attori della rete.

ASSEMBLEA:

Ogni emporio aderente alla rete viene rappresentato in assemblea da due persone fisiche nominate come referenti permanenti (d'ora in poi "referenti"). I due referenti sono indicati dall'organizzazione o dalla rete di organizzazioni che gestisce e/o sostiene ciascun emporio. In caso di assenza dei referenti è preferibile che venga delegato il "referente" di altro emporio della rete per favorire la continuità del lavoro. Il numero massimo di deleghe viene definito in numero di 3, da inviare in forma scritta alla segreteria.

In caso di assenza reiterata, superiore ai 6 mesi, dei delegati di un emporio e per favorire la massima pluralità e partecipazione possibile all'interno dell'assemblea, si invita l'emporio a sostituire uno o entrambi i referenti, comunicandolo ai segretari.

Le convocazioni dell'assemblea devono essere effettuate mediante avviso scritto da far pervenire tramite e-mail almeno 8 giorni prima della data della riunione. La comunicazione deve contenere le seguenti informazioni: l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della riunione.

L'assemblea è sempre ordinaria tranne nel caso di modifica dell'accordo vigente tra le parti e nel caso di proposta di scioglimento della rete. In questi ultimi due casi l'assemblea è straordinaria. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza degli intervenuti e ha facoltà di esprimersi sugli aspetti funzionali allo sviluppo delle attività dei gruppi di lavoro: le decisioni ad essi relative quindi non sono rinviabili. L'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza degli aventi diritto al voto: in caso di mancato raggiungimento del quorum necessario, le decisioni vengono rinviate alla prima assemblea utile.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- ◆◆ definire l'accordo tra i soggetti della rete composto da numero tre capitoli: 1) carta dei valori, 2) linee programmatiche, 3) linee di riferimento della rete;
- ◆◆ ascoltare la base associativa per individuare le principali criticità, punti di forza e ipotesi di lavoro congiunto. Tale ascolto potrà essere svolto anche attraverso l'utilizzo di strumenti per la rilevazione dei bisogni quali *workshop* (laboratori), questionari, interviste, ecc.;
- ◆◆ affermare la piena autonomia degli empori costituenti la rete;
- ◆◆ definire le priorità su cui lavorare, cercando di individuarne un numero ridotto, per favorire l'efficacia del lavoro di rete (massimo 3-4 priorità annuali);
- ◆◆ predisporre una programmazione almeno annuale attraverso gruppi di lavoro tematici permanenti e progettuali in base alle priorità individuate, ciascuno dei quali avrà al proprio interno almeno un "referente nominato", tra coloro che partecipano all'assemblea, con funzione di sintesi e portavoce tematico. Ai gruppi di lavoro tematici l'assemblea può far partecipare anche altri volontari degli empori interessati. Per alcune tematiche potrebbe essere ritenuto utile "aprire" il tavolo tematico anche ad altri soggetti, portatori di interesse;

- ◆◆ valutare l'opportunità di indire un convegno-festival periodico, aperto a tutte le forze coagulate o coinvolte attorno ai nostri progetti, per creare un momento di scambio e crescita di energie vitali dei volontari e operatori di tutti gli empori, istituzioni, affrontando anche temi urgenti o di particolare attualità per la rete;
- ◆◆ eleggere un portavoce e due segretari: il primo con funzione di rappresentanza, i secondi come supporto tecnico/segreteria qualificata e facilitante;

- ◆◆ individuare il profilo necessario per l'elezione dei candidati alla funzione di portavoce e segretario (es. competenze specifiche, esperienza pregressa nel campo, attitudine alle pubbliche relazioni, capacità di sintesi e di facilitazione del lavoro di gruppo, ecc.). L'elezione del portavoce e dei segretari avverrà in assemblea tramite scrutinio segreto o altre modalità definite dall'Assemblea. Ogni emporio, anche se rappresentato in assemblea da due referenti, avrà diritto ad un unico voto;
- ◆◆ cercare di individuare una data per le riunioni che tenga in considerazione le disponibilità di tutti i soggetti coinvolti, senza penalizzare nessuno;
- ◆◆ individuare gli indirizzi generali sui metodi comunicativi interni ed esterni della rete più appropriati (es. nome della rete, sito *web*, logo, ecc.);
- ◆◆ decidere come spendere, monitorare e valutare l'eventuale andamento della gestione di una donazione/progetto/altro finanziata/o e vincolata/o alle attività della rete ma non ricevute direttamente dalla stessa in quanto non avente soggettività giuridica;
- ◆◆ supportare gli empori costituenti;
- ◆◆ deliberare sull'ingresso nella rete di nuovi empori costituiti;
- ◆◆ apportare eventuali modifiche all'accordo della Rete Empori Solidali dell'Emilia Romagna;
- ◆◆ deliberare l'eventuale acquisizione di soggettività e/o personalità giuridica della rete;
- ◆◆ deliberare l'eventuale scioglimento della rete.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto e conservato dal portavoce e dai due segretari.

Le convocazioni delle assemblee avverranno attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (es. tramite e-mail, ecc.). Le comunicazioni verranno spedite agli indirizzi indicati dagli empori della rete. La partecipazione alle assemblee potrà anche avvenire tramite skype, o ecc.

PORTAVOCE

Il portavoce, che viene eletto dall'assemblea, ha la rappresentanza della rete degli empori territoriale della rete che si esprime attraverso le delibere dell'assemblea. Non ha capacità decisionale se non dietro delibera dell'assemblea. Cura la comunicazione istituzionale (esterna) ed interna alla rete. Insieme ai segretari e ai portavoce dei gruppi di lavoro tematici, costituisce la cabina di regia. Il portavoce rimarrà in carica un triennio. Il portavoce ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea e ha la funzione di coordinare i gruppi di lavoro tematici e le varie attività ordinarie della rete, deliberate dall'Assemblea. Stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea. Il portavoce, coadiuvato dai segretari, ha il compito di tenere aggiornata la cartella condivisa online con tutti i documenti istituzionali e operativi della Rete (cartella dropbox).

Profilo richiesto al portavoce:

1. essere espressione e parte della rete degli empori cioè dell'assemblea;
2. aver maturato durante la propria vita esperienze significative nell'ambito del contrasto alle povertà anche attraverso l'appartenenza al mondo del volontariato e/o professionalità maturata in rapporti non occasionali con esso;
3. condivisione della visione strategico culturale degli empori, nonché della carta dei valori elaborata e delle progettualità;
4. capacità di lavorare e coordinare gruppi di lavoro.

SEGRETARI

I segretari vengono eletti dall'Assemblea e hanno il compito di supportare il portavoce durante l'assemblea e hanno la funzione di facilitare i gruppi di lavoro tematici e le varie attività ordinarie della rete deliberate dall'assemblea. I segretari, coadiuvati dal portavoce, hanno il compito di tenere aggiornata la cartella condivisa on-line con tutti i documenti istituzionali e operativi della Rete (cartella dropbox). Per lo svolgimento di questi compiti viene assegnato loro un compenso annuo forfettario da discutere e concordare in Assemblea in base alle risorse disponibili e alla pianificazione delle attività.

Profilo richiesto ai segretari:

1. essere espressione e parte della rete degli empori cioè dell'assemblea;
2. aver maturato durante la propria vita esperienze significative nell'ambito del contrasto alle povertà anche attraverso l'appartenenza al mondo del volontariato e/o professionalità maturata in rapporti non occasionali con esso;
3. condivisione della visione strategico culturale degli empori, nonché della carta dei valori elaborata e delle progettualità;
4. capacità di lavorare a supporto del portavoce e dei gruppi di lavoro.

CABINA DI REGIA

La cabina di regia è composta dal portavoce, dai due segretari facilitanti e dai portavoce dei gruppi di lavoro tematici con compiti di:

- ◆◆ raccogliere e monitorare il lavoro dei gruppi di lavoro tematici anche attraverso riunioni periodiche con i portavoce di ciascun gruppo tematico;
- ◆◆ informare periodicamente con report (resoconti) sull'andamento dei lavori e dei rapporti istituzionali l'assemblea, anche con mailing list o altre metodologie poco dispendiose e a km 0 (es. skype);
- ◆◆ convocare l'assemblea, nel caso il portavoce ne sia impossibilitato o se ne ravvisi la necessità;
- ◆◆ gestire le relazioni esterne su mandato dell'assemblea.

GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

I gruppi di lavoro tematici sono divisi in gruppi permanenti e gruppi non permanenti individuati e nominati dall'assemblea a seconda delle priorità.

I gruppi permanenti sono:

- ◆◆ gruppo logistica-RSI;
- ◆◆ gruppo comunicazione e promozione;
- ◆◆ gruppo beni relazionali;

La partecipazione ai gruppi di lavoro tematici individuati dall'assemblea in base agli obiettivi ritenuti prioritari avviene su base volontaria e gratuita o con risorse umane dedicate, decise dai singoli empori.

I gruppi di lavoro tematici possono individuare autonomamente le azioni progettuali più congrue al perseguimento degli obiettivi, una volta condivise le linee guida programmatiche in assemblea.

Per decisioni di rilievo debbono comunque relazionarsi con l'assemblea che rimane sovrana in particolare in merito al tema della destinazione delle risorse economiche (eventualmente da bandi o altre fonti di finanziamento) e dei rapporti con l'esterno (Istituzioni, GDO, Cooperazione, ecc.).

In ogni gruppo di lavoro sarà presente almeno un “referente nominato”, con funzione di sintesi e di portavoce nei confronti dell’assemblea e del gruppo operativo.

In accordo con il portavoce e/o segretari, aggiornare la cartella condivisa (cartella dropbox) con eventuali documenti, ecc. prodotti e condivisi all’interno dei gruppi tematici.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

In attesa di definire la soggettività giuridica della Rete, si individuerà volta per volta un referente idoneo a ricevere eventuali donazioni e/o finanziamenti a favore della rete. Dovrà essere un ente che già fa parte della rete e/o un ente gestore di un Csv dell’Emilia Romagna, avente soggettività giuridica valutando la scelta di questo soggetto di volta in volta secondo l’opzione più funzionale nell’interesse generale. Il soggetto verrà scelto dall’assemblea.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA RETE

Agli empori in fase di progettazione o di recente apertura che sono interessati ad aderire alla rete, si richiede di inviare alla segreteria il modulo di richiesta adesione accompagnato da statuto dell’associazione e documentazione specifica relativa al progetto Emporio.

La documentazione sarà sottoposta a valutazione preliminare della segreteria e ratifica dell’Assemblea alla prima riunione utile, salvo aspetti da approfondire ulteriormente.

Il nuovo emporio avrà la possibilità di partecipare ai lavori della rete per un periodo di sei mesi senza formalizzare l’ingresso. Qualora il periodo “test” sia positivo, sarà necessario procedere all’adesione formale tramite la sottoscrizione del presente accordo e il versamento della quota annuale di compartecipazione alle spese di segreteria concordata in Assemblea.

La rete è da intendersi sempre aperta, pertanto anche un emporio che abbia valutato, in prima battuta, di non aderire, può rivedere successivamente la sua decisione, che sarà comunque soggetta a versamento della suddetta quota di compartecipazione.

APPROVATO DALLA RETE EMPORI SOLIDALI EMILIA-ROMAGNA IN DATA 20 MAGGIO 2019



Piacenza
Parma
Val Parma
Reggio Emilia
Modena
Sassuolo (MO)
Soliera (MO)
Bologna
Reno-Lavino-Samoggia (BO)
San Lazzaro di Savena (BO)
Imola (BO)
Ferrara
Codigoro
Forlì
Cervia (RA)
Rimini
